

Serie: "Associazione Maestri dello Spiedo"

Una spontanea associazione di amici, cultori delle tradizioni locali della Vallata e del Solighese, su iniziativa del dr. Remigio Villanova, nel 2006 diede vita all'Associazione Maestri dello spiedo", apparentemente limitativa e forse anche eccentrica. In realtà l'arte della cottura dello spiedo, quasi un'eco della poesia carducciana San Martino "Gira su' ceppi accesi/lo spiedo scoppiettando" presuppone molte competenze e un paziente adattamento al tempo, alle situazioni, al materiale scelto. Attitudini, esperienze e attenzione agli amici sono proprie di quanti nel corso degli anni sono insigniti del titolo di "maestro dello spiedo". Per dare solennità alla qualifica, si celebra un'apposita cerimonia conviviale con lettura delle motivazioni e consegna di una medaglia ricordo-celebrativa disegnata da GG. Ricordare e proporre in modo autonomo questa serie di personaggi ritratti in maniera quasi fotografica dimostra il profondo radicamento dell'artista al territorio, alle tradizioni, a un'identità fondata sul quotidiano, sull'umile attenzione alle sfumature e al vissuto di amici/sodali d'un orizzonte scevro da retorica.



Prototipo del rovescio: spiedo di cacciagione sopra tagliere per polenta:  
ASSOCIAZIONE I MAESTRI DELLO SPIEDO 2006 PIEVE DI SOLIGO tra due piccoli rami trifoglie

## 1. A EGIDIO CIOTTA



D/ Ritratto quasi frontale. EGIDIO CIOTTA "CICCI". A s., firma in corsivo GGrava 07

R/ come da prototipo

Bronzo; mm 100; n. 30 esemplari fusi in bronzo patinato  
Anno e officina di produzione: 2007, Fonderia Beltrame, Udine  
Musei: Museo Bottacin (Padova)

Dopo un periodo di emigrazione per lavoro in Valle d'Aosta e in Valtellina, Egidio Ciotta (1933-2011) ritornò tra le colline della Vallata e a Pedeguarda aprì un bar-trattoria. La sua casa paterna sul Col Franchin divenne luogo di incontro di appassionati dello spettacolo e di quanti amavano ricordare le tradizioni della cultura locale. La sua riconosciuta abilità di cuoco gli valse il riconoscimento dell'Associazione "I Maestri dello spiedo". L'essenziale iconografia del rovescio (cfr. *supra*) richiama il tradizionale spiedo, predisposto dopo la caccia autunnale, consumato sia in casa sia nel gruppo dei cacciatori insieme alla polenta, in genere di farina bianca, tagliata e ripartita con uno spago legato al supporto ligneo.

## 2. AD ALESSIO ANTONIAZZI



D/ Ritratto di profilo. ALESSIO ANTONIAZZI "EZIO". Sotto, firma in corsivo GGra 07

R/ come da prototipo

Bronzo; mm 100; n. 30 esemplari fusi in bronzo patinato

Anno e officina di produzione: 2007, Fonderia Beltrame, Udine

Musei: Museo Bottacin (Padova)

Con la fine della seconda guerra mondiale, Alessio Antoniazzi (1923-2010) emigrò in Francia dove fu calciatore professionista per cinque anni per poi lavorare come tecnico delle ferrovie francesi. Rientrato nel 1963, si applicò all'arte della cucina, tanto da essere premiato dall'associazione "I Maestri dello spiedo".

### 3. A GIUSEPPE STELLA



D/ Ritratto quasi frontale di GIUSEPPE STELLA "BEPÌ CIA" a d. A s. firma in corsivo: GGrava 08

R/ come da prototipo

Bronzo; mm 100; n. 20 esemplari fusi in bronzo patinato

Anno e officina di produzione: 2008, Fonderia Beltrame, Udine

Musei: Museo Bottacin (Padova)

Medaglia celebrativa dell'affermazione di Giuseppe Stella nell'ambito della ristorazione tradizionale. Nato a Pieve di Soligo (1922-2011), dopo una lunga esperienza nel mondo della meccanica, nel dicembre 1975, assieme alla moglie Amelia, rileva la locanda san Gallo, sull'omonima collina del Solighese. La sua abilità e passione rendono la locanda un ritrovo d'obbligo per buongustai e amanti delle tradizioni locali.

#### 4. A GIOVANNI COLLODEL



D/ Ritratto frontale del personaggio; lungo il margine: MAESTRO GIOVANNI "ALDO" COLLODEL;  
a d. in corsivo *GGrava 12*

R/ come da prototipo

Bronzo; mm 100; n. 6 esemplari fusi in bronzo patinato

Anno e officina di produzione: 2012, Fonderia Beltrame, Udine

Medaglia premio per il nuovo "maestro" Giovanni Collo del (1928-), detto anche "Aldo".

Scelte iconografiche e modalità esecutive si pongono in continuità con le fusioni commissionate dall'associazione di Pieve di Soligo. Con l'accoglimento tra i "maestri" fu edito un fascicolo di 8 pp., senza data e senza luogo di stampa, contenente una prolusione-motivazione a cura del presidente Remigio Villanova e un lungo profilo biografico di Collo del.

## 5. A EMILIA DE BIASI



D/ Ritratto di profilo del personaggio; lungo il margine: EMILIA DE BIASI a d., sotto il busto, in corsivo GGrava

R/ come da prototipo

Bronzo; mm 100; n. 6 esemplari fusi in bronzo patinato

Anno e officina di produzione: 2013, Fonderia Beltrame, Udine

Medaglia premio, la prima per una maestra, a Emilia DeBiasi (1947-) di Refrontolo.

Scelte iconografiche e modalità esecutive si pongono in continuità con le fusioni commissionate dall'associazione di Pieve di Soligo. Con l'accoglimento tra i "maestri" fu edito un fascicolo di 8 pp., senza data e senza luogo di stampa, contenente una prolusione-motivazione a cura del presidente Remigio Villanova e un profilo biografico della nuova associata.

## 6. A GIOVANNI BIANCO



D/ Ritratto di profilo del personaggio; lungo il margine: GIOVANNI BIANCO MAESTRO DELLO SPIEDO 2013; a s., sotto il busto, in corsivo *GGrava*

R/ come da prototipo

Bronzo; mm 100; n. 6 esemplari fusi in bronzo patinato

Anno e officina di produzione: 2013, Fonderia Beltrame, Udine

Medaglia premio per il nuovo “maestro” Giovanni Bianco (1936-), di Solighetto, decoratore. Scelte iconografiche e modalità esecutive si pongono in continuità con le fusioni commissionate dall'associazione di Pieve di Soligo. Con l'accoglimento tra i “maestri” fu edito un fascicolo di 8 pp., senza data e senza luogo di stampa, contenente una prolusione-motivazione a cura del presidente Remigio Villanova e un lungo profilo biografico.

## 7. A GIUSEPPE FAVALESSA



D/ Ritratto di profilo del personaggio; lungo il margine: MAESTRO DELLO SPIEDO 2014 GIUSEPPE FAVALESSA; a d. in corsivo GGrava

R/ come da prototipo

Bronzo; mm 100; n. 6 esemplari fusi in bronzo patinato

Anno e officina di produzione: 2013, Fonderia Beltrame, Udine

Medaglia premio per il nuovo “maestro” Giuseppe Favalessa di Cison di Valmarino, (1963-), detto anche “Bepi”, attivo nell’agriturismo e nel valorizzare i prodotti artigianali della Valmareno con le varie iniziative, prima tutte “Artigianato Vivo”. Con l’accoglimento tra i “maestri” fu edito un fascicolo di 8 pp., senza data e senza luogo di stampa, contenente una prolusione-motivazione a cura del presidente Remigio Villanova e un breve profilo biografico di Favalessa.

## 8. A LEOPOLDO NARDI



D/ Ritratto frontale del personaggio, volto a s.; lungo il margine: GRAN MAESTRO DELLO SPIEDO LEOPOLDO NARDI 1912-1995; a d. in corsivo GGrava

R/ come da prototipo

Bronzo; mm 100; n. 5 esemplari fusi in bronzo patinato

Anno e officina di produzione: 2014, Fonderia Beltrame, Udine

Medaglia commemorativa di uno dei primi membri dell'associazione, a vent'anni dalla sua scomparsa. La fusione è accompagnata da un fascicolo di 8 pp., senza data e senza luogo di stampa, contenente una lunga e affettuosa biografia di Nardi, ricordato anche come "Poldo", a cura del presidente Remigio Villanova.

9. A GIOVANNI PERENZIN



D/ Ritratto di profilo del personaggio, volto a s.; lungo il margine: MAESTRO DELLO SPIEDO 2015 GIOVANNI PERENZIN; a d. in corsivo GGrava

R/ come da prototipo

Bronzo; mm 100; n. 5 esemplari fusi in bronzo patinato  
Anno e officina di produzione: 2015 Fonderia Beltrame, Udine

Medaglia premio per il nuovo “maestro” Giovanni Perenzin di Rolle-Arfanta (1949-), a lungo impiegato nella ristorazione preso la “Locanda da Lino” a Solighetto. Scelte iconografiche e modalità esecutive si pongono in continuità con le fusioni commissionate dall’associazione di Pieve di Soligo. Con l’accoglimento tra i “maestri” fu edito un fascicolo di 8 pp., senza data e senza luogo di stampa, contenente una prolusione-motivazione a cura del presidente Remigio Villanova e un lungo profilo biografico di Perenzin.

## 10. A LUCIANO DONADEL



D/ Ritratto di profilo del personaggio, volto a s.; lungo il margine: LUCIANO DONADEL MAESTRO DELLO SPIEDO 2016; a d. in corsivo GGrava

R/ come da prototipo

Bronzo; mm 100; n. 5 esemplari fusi in bronzo patinato

Anno e officina di produzione: 2016 Fonderia Beltrame, Udine

Medaglia premio per il nuovo “maestro” Luciano Donadel di Fornace/Refrontolo (1950 -). Scelte iconografiche e modalità esecutive si pongono in continuità con le fusioni commissionate dall’associazione di Pieve di Soligo. Con l’accoglimento tra i “maestri” fu edito un fascicolo di 8 pp., senza data e senza luogo di stampa, contenente una prolusione-motivazione a cura del presidente Remigio Villanova e un lungo profilo biografico di Donadel.